

## **RELAZIONE FINALE PROGETTO**

### **EFFETTI DELLE ONDE**

Il progetto “effetti delle onde” è stato proposto in una classe quarta della scuola secondaria di secondo grado del liceo scientifico Sciascia di Canicatti, composta da 18 ragazzi tra i quali un alunno con lieve disabilità.

L'idea è nata dagli allievi per facilitare l'apprendimento del proprio compagno diversamente abile nella realizzazione di un prodotto multimediale con approfondimenti ed esperimenti sugli effetti delle onde. L'intento è quello di far costruire ai ragazzi della classe un supporto informatico che servisse al compagno per memorizzare meglio la lezione. Lo scopo principale del progetto è migliorare le loro competenze informatiche dei ragazzi, in particolare modo relative all'utilizzo degli strumenti proposti per questa attività, e nello stesso tempo approfondire le conoscenze sia sulla lezione che sulle esigenze specifiche del compagno.

Il progetto ha impegnato la classe da fine settembre alla prima settimana di dicembre per due ore alla settimana .

L'attività è stata svolta nell'aula di informatica della scuola, ogni gruppo di tre aveva a disposizione un PC dotato di sistema operativo windows xp . Il programma utilizzato per la realizzazione del supporto è stato power point con l'inserimento audio; altri strumenti utilizzati sono stati word, immagini, libri di testo e ricerche da vari siti.

Il lavoro è stato portato avanti dall'insegnante di sostegno e dall'insegnante di informatica e fisica che a messo a disposizione l'ora di informatica settimanale per realizzare il supporto.

I ragazzi si sono così trovati a lavorare con 2 obiettivi: migliorare la loro abilità nell'utilizzo degli strumenti proposti e le loro competenze in ambito informatico e nello stesso tempo realizzare un supporto utile per il loro compagno disabile imparando così a capire meglio le reali esigenze del compagno in questo specifico settore.

Non ci sono state particolari difficoltà nella realizzazione delle attività se non quelle relative al rallentamento dovuti a qualche alunno meno abile di altri nell'utilizzo degli strumenti proposti.

Gli alunni hanno imparato ad utilizzare in modo finalizzato gli strumenti proposti e a progettare la realizzazione di una porzione di prodotto da assemblare con quello realizzato dai compagni. Per noi insegnanti è stata l'occasione per sperimentare una metodologia didattica basata sul cooperative learning e sul “fare per apprendere”.

La relazione con gli alunni è stata quella tipica dell'ambiente scolastico; gli insegnanti dopo aver dato le consegne sul tipo di lavoro da predisporre sono rimasti costantemente a disposizione per fungere da supporto a quegli alunni che potevano incontrare difficoltà nei diversi passaggi previsti dalla progettazione. Tra di loro gli alunni hanno messo in campo una maggiore collaborazione nella

realizzazione del lavoro supportandosi a vicenda, scambiandosi opinioni o informazione su come realizzare determinati passaggi. I docenti hanno pienamente collaborato suddividendosi il lavoro di supporto ai ragazzi e rilevando come l'attività avesse coinvolto in modo molto forte l'interesse dei ragazzi.

Gli strumenti utilizzati, per quanto si trattasse di personal computer piuttosto vecchiotti, si sono dimostrati sufficientemente validi per il tipo di lavoro proposto. Il tipo di proposta si è rivelato adatto alla tipologia della classe la quale a risposto in modo molto positivo dimostrando interesse costante da parte di tutti i componenti. I ragazzi si sono espressi in modo molto positivo in relazione all'esperienza affrontata chiedendo di poter realizzare altri supporti di questo genere per il loro compagno disabile. Con i colleghi abbiamo pensato di coinvolgere altre materie adottando lo stesso sistema per facilitare l'apprendimento non solo dell'alunno diversamente abile ma per i normodotati.

Maria Dalli Cardillo E2